



Intervista Refrigerazione commerciale 4.0

IL FREDDO? MEGLIO SE È CONNESSO

Una strategia imperniata sull'anidride carbonica come "colonna vertebrale" tecnologica dello sviluppo, ma con un cervello tutto digitale e orientato alla nuova dimensione della gestione integrata: questo lo spirito con cui Epta si presenta al settore della refrigerazione commerciale, dove vanta, insieme a poche altre realtà, una leadership indiscussa.

Un progetto che è in continua evoluzione e guarda al futuro con grande fiducia.

Marco Oldrati

"La direzione che il mercato ha preso è questa, ma possiamo serenamente dire, con orgoglio, che Epta è stata tra i pionieri." Quella di Michele Vitali, Italy After Sales Director Epta Group, è un'affermazione da cui

traspare tutta la soddisfazione per un progetto che ha visto il Gruppo attivo sia nell'anticipare le esigenze del mercato, sia nell'affinare i prodotti ed i servizi per i propri Clienti. "Oggi il mercato della refrigerazione commerciale a CO2 è sempre più affollato, ma la nostra exper-



Ritaglio stampa
Testata: CDA
Data: 01 Maggio 2019
Pagina: 16
Diffusione: 15.000

FTE, SEMPLICE, GLOBALE, INDUSTRIALIZZATO E AFFIDABILE

Questi sono i quattro aggettivi con cui Epta presenta Full Transcritical Efficiency. FTE è la soluzione che supera gli attuali limiti della tecnologia transcritica e crea un nuovo standard nell'ambito della refrigerazione con refrigeranti naturali: il sistema garantisce un risparmio energetico fino al 10% (rispetto ad una centrale CO2 booster standard) e costi di installazione e manutenzione inferiori fino al 20%, tanto da aver ottenuto diversi riconoscimenti, quali il German Refrigeration Award e il RAC Cooling Award.

Il sistema FTE a CO2 transcritico utilizza evaporatori allagati, che permettono una significativa riduzione della differenza tra la temperatura di evaporazione e la temperatura interna del banco (temperatura di evaporazione più alta) e, dunque, un consumo energetico significativamente inferiore. La semplicità è tutta in una configurazione che aggiunge meccanicamente a quella standard solo un ricevitore di liquido multilivello, cuore dell'innovazione.

La rilevanza innovativa è ormai nota, non solo per essere stata testata in fabbrica, ma per la sua disponibilità su larga scala: oggi FTE garantisce massima affidabilità, funzionalità ed efficienza per i Retailer di tutto il mondo, grazie a prestazioni ottimali, in qualsiasi condizione climatica.

Per queste ragioni l'FTE ha ricevuto un endorsement speciale da Bitzer che lo ha riconosciuto come un sistema particolarmente avanzato per le ottime prestazioni e la tutela nei confronti dei componenti. Nel documento Bitzer si fanno affermazioni importanti, usando due parole davvero delicate, "certifichiamo" e "garantisce": si dice infatti testualmente "Certifichiamo che Epta ha sviluppato un sistema a CO2 innovativo ed efficiente - utilizzando gli affidabili compressori BITZER - che garantisce la continuità della catena del freddo, in qualsiasi condizione climatica. In virtù dell'utilizzo di compressori semiermetici a pistoncini della sua linea ECOLINE+, BITZER riconosce il nuovo sistema FTE come un significativo passo avanti nell'adozione di refrigeranti naturali per la refrigerazione commerciale, al fine di assicurare un'elevata efficienza energetica anche nelle zone climatiche calde."

A supporto dell'FTE, EptaService fornisce la possibilità di accedere da web ad analisi prestazionali, utili, ad esempio per monitorare in maniera puntuale il risparmio energetico



Schermate di analisi dei dati a disposizione di tecnici, facility manager ed energy manager per ottimizzare le prestazioni dei sistemi

dell'impianto. Inoltre, a conferma dell'eccellenza della soluzione e in una logica di miglioramento continuo, l'FTE è parte del progetto Life C4R - Carbon 4 Retail Refrigeration. Si tratta di un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea, con accordo di convenzione LIFE 17 CCM/IT/000120, volta a definire nuove tecnologie e standard per la refrigerazione naturale in ambito Retail e contemplata nel programma europeo LIFE17. Destinato ad incentivare la salvaguardia ambientale e del clima, LIFE17 promuove più di 35 progetti, suddivisi in due aree, denominate Adaptation e Mitigation. Tra le attività spiccano ad esempio le azioni a favore della prevenzione di incendi nelle zone più calde del Mediterraneo, interventi per ridurre l'erosione delle coste e le inondazioni, e iniziative volte a favorire l'attenuazione degli effetti del cambiamento climatico nelle città, attraverso una gestione più responsabile delle aree verdi, con un conseguente miglioramento della salubrità dell'aria.

La tecnologia FTE è stata identificata dall'UE come meritevole di particolare attenzione grazie alla sua efficienza, in quanto permette di ridurre in modo significativo le emissioni di gas serra rispetto ai sistemi tradizionali: in virtù di ciò, è stata inserita all'interno dell'area Mitigation del programma LIFE17. Il progetto internazionale LIFE C4R avrà durata di 3 anni e sarà finalizzato allo sviluppo di un protocollo di gestione in ambito tecnico, marketing & comunicazione, relativo al sistema FTE. A fine percorso, LIFE C4R accrediterà la tecnologia FTE quale soluzione industriale standard, in tutta Europa, per il futuro della refrigerazione a CO2.

tise di lunga data ci garantisce un vantaggio competitivo non indifferente" continua Vitali, "L'impianto CO2 standard oggi è padroneggia-

to da molti, ma un sistema in grado di adattarsi a latitudini, climi e condizioni ambientali diverse, è un nostro patrimonio."

A sinistra: Michele
Vitali, Italy After Sales
Director Epta Group

A destra:
Stefano Preatoni
Telemonitoring
Manager di Epta
Service



Questo traguardo è frutto di un percorso di sviluppo che vi ha portato a smentire alcuni luoghi comuni sull'anidride carbonica.

"Il sistema FTE azzerà le tradizionali problematiche legate all'utilizzo della CO2 nei climi più caldi: la nostra tecnologia è stata infatti installata in Italia meridionale, a Malta, in Australia, in Sud America con ottimi risultati in termini di prestazioni. Le prossime installazioni già in corso sono negli Emirati Arabi e in Arabia Saudita: un'ulteriore conferma dell'applicabilità della CO2 anche a temperature estreme."

Stiamo parlando di prestazioni che non sono "solo" dichiarate, ma anche misurate sul campo

"Sono misurate sul campo per una scelta ormai strutturale nel nostro lavoro di sviluppo prodotto. Il monitoraggio di prestazioni e consumi avviene tramite un sistema installato a bordo di tutti i nostri impianti: nel caso dell'FTE stiamo parlando di oltre duecento installazioni in tutto il mondo soggette a controlli effettuati da remoto e in grado, tramite una registrazione dati 24h/7, di fornire alert immediati sulla base di set point predefiniti e analisi prestazionali, con l'ulteriore vantaggio di ottimizzare i consumi energetici."

E il prossimo passo?

"Il prossimo passo l'abbiamo in sostanza già fatto, oggi siamo in grado di fornire una

serie di algoritmi per misurare, analizzare e confrontare i rendimenti e verificare non solo l'attendibilità delle stime prestazionali dichiarate, ma anche la reattività offerta dal sistema al variare delle condizioni esterne. Questo pacchetto di servizi sarà immesso sul mercato a breve."

Ma questo monitoraggio è "ancora" un optional oppure sta entrando nella cultura dell'installatore e dell'utente del banco?

"È ormai uno standard. La consapevolezza dei vantaggi garantiti dal monitoraggio favorisce la sua adozione e il pieno utilizzo, per ragioni che spaziano dall'efficienza, all'incremento delle prestazioni, alla verifica della conformità all'HACCP – aggiunge Stefano Preatoni Telemonitoring Manager di Epta Service – Il rilevamento dei dati, la loro acquisizione e elaborazione conducono ad un utilizzo davvero "connesso" del banco."

Che cosa intende per utilizzo "connesso"?

"Un utilizzo che monitora e valuta in tempo reale l'efficacia di tarature, operazioni, manutenzioni e sostituzioni. Passiamo così dall'utilizzo "passivo" a quello "attivo" dei sistemi di gestione perché non dobbiamo attendere il guasto per porre rimedio, ma possiamo acquisire le informazioni che ci permettono di evitare la minore performance e di gestire il fabbisogno energetico in tempo reale, senza registrare a posteriori bollette

energetiche abnormi e problemi dovuti per esempio alla presenza di macchine obsolete e non connesse.”

Ma questi dati sono rilevanti non solo ai fini della gestione delle macchine, ma anche della loro progettazione.

“È già così, oggi abbiamo una progettazione circolare che trae spunto e dati dall’esperienza che il monitoraggio registra sul campo e quindi non siamo più nelle condizioni di “intuire” quali sono le aree di ottimizzazione del prodotto, ma possiamo averne evidenza statistica e valutare soluzioni derivanti dall’esperienza operativa. Arriviamo quindi ad una progettazione 4.0 che non può più in alcun modo prescindere dalla presenza e dalla gestione dei dati acquisiti attraverso il monitoraggio.”

“Dal software risaliamo all’hardware – commenta Vitali e aggiunge – se una regolazione effettuata su una macchina si rivela vincente, possiamo impostarla come standard nella release di prodotto successiva o metterla a disposizione come set point per chi si muove nell’ambito di contesti impiantistici o di installazione analoghi, con una capitalizzazione di know how che diventa anch’essa vantaggio competitivo di tutta la filiera, sia per noi che realizziamo il prodotto sia per chi lo installa e lo manutiene.”

Siamo alle soglie del machine learning

“I sistemi non sono ancora adattivi nell’ampiezza in cui forse lo potremmo desiderare, l’intervento umano ha ancora il suo valore e la sua centralità, ma è evidente che stiamo spostando l’orizzonte di questo intervento dalla fase manuale alla presa di conoscenza e decisione: il manutentore deve imparare a prendere decisioni più che compiere “semplicemente” delle azioni.”

Una strada che porta a trasformare il frigorista in un energy manager

“Una strada ancora lunga da fare, ma potenzialmente questo è il traguardo: oggi l’analisi



energetica del lavoro di un banco arriva in parallelo all’analisi dell’allarme, un fatto che dota il manutentore non solo di un campanello d’allarme rispetto al rischio di mancato freddo, ma lo mette in condizione di valutare l’impatto che questi problemi, guasti o altro hanno avuto sui consumi.”

E non solo, il monitoraggio alza l’asticella della qualità della conservazione

“Alza l’asticella al punto che sono i clienti a coglierne le potenzialità e a richiedere le nostre capacità di acquisizione ed elaborazione dati per ottenere informazioni ormai considerate centrali, come la temperatura al cuore

La sala macchine è un organismo sotto costante controllo grazie al lavoro del telemonitoring



Ritaglio stampa
Testata: CDA
Data: 01 Maggio 2019
Pagina: 19
Diffusione: 15.000

A SERVIZIO DELLA REFRIGERAZIONE COMMERCIALE

I Retailer, per competere sul mercato, puntano oggi sulla massima efficienza di processo e continuità di esercizio: un'assistenza tecnica capace ed efficiente rappresenta un elemento di differenziazione importante.

Epta offre una soluzione completa che "supporta" i sistemi proposti al mercato e le loro elevate performance funzionali ed energetiche con un ventaglio di servizi post-vendita specifico.

EptaService vanta team di assistenza costituiti da tecnici esperti che collaborano attivamente con le Insegne offrendo una consulenza qualificata, soluzioni di retrofit e programmi di telemonitoring volti ad incrementare il business value dei Clienti, mentre il servizio di ricambistica viaggia oggi su una nuova piattaforma e-commerce per consentire agli utenti di verificare, in tempo reale, la disponibilità dei componenti, con tempi di consegna garantiti entro 48 ore grazie al nuovo magazzino centralizzato. Un mix che soddisfa un ampio spettro di esigenze, assicurando risparmi in termini di costi di gestione e, al contempo, il pieno rispetto dell'ambiente.

Il servizio di monitoraggio a distanza EptaService Radar, altamente flessibile e personalizzabile, permette ad EptaService di connettersi agli store tramite un accesso da remoto, analizzare i parametri dei banchi, gestire gli allarmi e creare una reportistica tailor-made per ogni Cliente.

Attivo h 24, 7 giorni su 7, il telemonitoring EptaService assicura dunque una diagnostica predittiva ed interventi tempestivi nella regolazione dei parametri dell'im-



Un servizio di grande utilità quello fornito dal nuovo sistema di commercio elettronico della ricambistica

pianto, a garanzia della massima efficienza energetica e di esercizio. I Team sono in grado di valutare con precisione il rendimento effettivo di ogni sistema, verificare la causa di eventuali guasti e suggerire la migliore opzione di intervento anche grazie all'ausilio di supporti digitali di ultima generazione quali l'Epta Customer Service App, un valido strumento di utilizzo quotidiano che li accompagna sia in fase di manutenzione programmata che di assistenza con funzionalità a corredo come ordini di materiali, gestione e verifica dello stock. EptaService dispone di un Customer Service che risponde tempestivamente ad ogni esigenza: dalla formulazione di preventivi, alla consulenza tecnica, dalla pianificazione degli interventi di manutenzione preventiva, riparazione e retrofit, fino alla creazione di programmi di manutenzione personalizzati.

Va sottolineato anche il servizio che mette a disposizione dei Retailer con interventi di retrofit sui banchi per rendere conformi gli impianti refrigerazione alle nuove normative F-Gas, migliorando al contempo le prestazioni di esercizio del parco installato, per un elevato risparmio energetico.

prodotto e altri valori di prestazione che non sono valori di targa della macchina, ma elementi concreti per valutare se il banco sta svolgendo correttamente la sua funzione."

Una nuova frontiera dell'HACCP

"Una frontiera che stiamo esplorando insieme agli utenti finali per diminuire i consumi, ma soprattutto per tutelare il prodotto alimentare attraverso una gestione integrata dell'informazione, che permetta di ottemperare in modo intelligente e non burocratico

la norma, oltre che dare sostanza visibile alla prestazione del banco, controllandone il comportamento e quindi la qualità della conservazione delle referenze in esposizione."

"Una dashboard del nostro EptaService Radar è già dedicata all'HACCP" precisa Vitali "Con essa possiamo avere evidenza in modo continuo del persistere di condizioni di temperatura al di fuori di range prestabiliti in modo da sapere esattamente come comportarci con il prodotto alimentare conservato negli ambienti monitorati."

Ritaglio stampa

Testata: CDA

Data: 01 Maggio 2019

Pagina: 20

Diffusione: 15.000